

Oggetto: Ordine del giorno di condanna della repressione violenta delle recenti manifestazioni studentesche

Considerata la tragica morte, durante lo svolgimento dell'Alternanza Scuola-Lavoro, di uno studente diciottenne in un'azienda di Udine il 21 Gennaio scorso;

Considerata inoltre l'ulteriore tragica morte di un ragazzo di 16 anni avvenuta in provincia di Fermo il 15 Febbraio, ragazzo che studiava in un centro di formazione professionale che prevede una parte di lezioni in aula e una parte pratica con uno stage presso un'azienda;

Viste le numerose proteste e manifestazioni che tali tragedie hanno fatto nascere nel mondo studentesco, volte a cercare di mettere in discussione quello che è l'attuale modello di formazione e avviamento professionale dei ragazzi delle Scuole Medie Superiori, e in particolar modo le modifiche apportate, dal 2015 a ora, dalla riforma della Scuola denominata "*Buona scuola*" (107/2015) e ancor più specificamente dell'Alternanza Scuola-Lavoro, strumento innegabilmente perfettibile e già in precedenza messo in discussione da ampie fasce del mondo dell'Istruzione;

Dal momento che in più di un'occasione queste manifestazioni di protesta (alle quali si sono presto aggiunte altre argomentazioni, come quelle relative alle ultime modifiche apportate al prossimo Esame di Maturità Superiore) hanno subito una repressione inaccettabile da parte delle forze dell'ordine;

Considerato che non è degno di uno stato civile reprimere con la violenza manifestazioni legittime di ragazzi animati da validi principi e che le motivazioni tardive di questi interventi repressivi non giustificano comunque una violenza di questo tipo;

Assodato inoltre lo scarso interesse che il mondo politico ha prestato a questo contesto e alle richieste e proteste dei ragazzi

Considerato come spesso, anche e soprattutto nel mondo politico, nazionale quanto locale, si discuta e si decida del mondo studentesco e scolastico in generale senza un vero dialogo con esso

(così come denunciano molti collettivi studenteschi in queste ultime settimane relativamente ai problemi legati alla nuova Maturità);

Considerato inoltre il grande disagio che i più giovani hanno dovuto subire negli ultimi due anni di pandemia e come il mondo della scuola sia estremamente sotto pressione per questo motivo

Tenuto di conto infine che queste proteste dovrebbero farci interrogare in generale quale società la politica intenda progettare per il futuro delle generazioni più giovani.

Il Consiglio Comunale di Collesalvetti

→Condanna, come Comune di Collesalvetti, la repressione violenta subita dalle manifestazioni degli studenti di cui sopra;

→Esprime solidarietà agli studenti coinvolti nelle recenti manifestazioni e proteste e alle loro battaglie e rivendicazioni;

→Chiede al Sindaco e alla Giunta di avviare come Amministrazione - qualora sia possibile – un dialogo con il mondo della Scuola anche del nostro territorio, tenendo conto di come tale problematica è lungi dall'essere unicamente un problema su scala nazionale ma si ripercuote anche nella nostra vita locale e cittadina di tutti i giorni. Riconoscendo la perfettibilità di alcuni strumenti dell'attuale sistema (come ad esempio la sopracitata Alternanza Scuola-Lavoro) appoggiando un percorso di mutamento del sistema scolastico ,per riportare la Scuola alla sua forma migliore: educativa e non nozionistica, libera da logiche aziendalistiche, sicura e stimolante per gli studenti e le studentesse.

Collesalvetti 20/02/2022

Florida Mariottini, capogruppo Collesalvetti Civica